



Giovedì 25/05/2006

IL REGIME FISCALE DELLE OBBLIGAZIONI

A cura di: *Studio Cozzi Dottori Commercialisti Associati*

Il regime fiscale dei proventi percepiti dipende essenzialmente dalla natura dell'emittente. Infatti:

- Per le obbligazioni emesse da società non quotate operano le disposizioni contenute nell'art. 26 comma 1 del DPR 600/1973 ;
- Per le obbligazioni emesse dai così detti grandi emittenti (banche e società le cui azioni sono quotate nei mercati regolamentati), invece, trova applicazione il D.Lgs. 239/1996 ;

Obbligazioni emesse da società non quotate

L'applicazione della ritenuta del 12,5% in luogo a quella del 27% sugli interessi relativi alle obbligazioni emesse da società le cui azioni non sono quotate dipende, in primo luogo, dalla scadenza del prestito:

- Per le obbligazioni con scadenza inferiore ai 18 mesi la ritenuta è sempre applicata nella misura del 27% ;
- Per le obbligazioni con scadenza non inferiore ai 18 mesi, occorre ulteriormente distinguere a seconda del tasso di riferimento del prestito. Infatti:
 - Qualora il tasso di riferimento effettivo del prestito ecceda, al momento dell'emissione, il tasso di riferimento aumentato di due terzi, la ritenuta è applicata nella misura del 27%;
 - Nel caso in cui il tasso di rendimento effettivo non ecceda i parametri sopra indicati, la misura della ritenuta è pari al 12,5%;

La norma intende chiaramente evitare che società a ristretta base azionaria possano utilizzare lo strumento del prestito obbligazionario con tassi che superano i rendimenti medi di mercato per ridurre artificialmente il reddito e imputare i proventi ai soci, i quali sarebbero tassati con un'aliquota notevolmente inferiore.

A norma dell'art. 26 comma 4 del DPR 600/1973 , la ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di:

- Imprenditori individuali (per i soli titoli detenuti quali beni d'impresa);
- Società di persone commerciali;
- Società di capitali ed enti commerciali;
- Stabili organizzazioni di soggetti non residenti;



La ritenuta viene invece applicata a titolo d'imposta negli altri casi.

Obbligazioni emesse da banche e da società quotate

Per le obbligazioni emesse da questi soggetti trova applicazione il regime introdotto dal D.Lgs. 1° aprile 1996 n° 239 che prevede un trattamento fiscale differenziato a seconda della natura del soggetto che percepisce gli interessi. In particolare è applicata un'imposta sostitutiva del 12,5% nei confronti dei soggetti cd. "nettisti" :

- Persone fisiche, anche se esercitano attività d'impresa;
- Società semplici e associazioni professionali;
- Enti non commerciali;
- Soggetti esenti IRES

L'applicazione dell'imposta sostitutiva nei confronti dei suddetti nettasti compete solo qualora la scadenza dei prestiti non sia inferiore a 36 mesi (banche) e a 18 mesi (società quotate) ;

Per gli interessi percepiti dagli altri soggetti, cd. "lordisti":

- Società commerciali sia di persone che di capitali

Non sono invece previsti prelievi alla fonte e il reddito così imputato sconta l'imposizione ordinaria in sede di dichiarazione.

Schema di sintesi - Regime fiscale delle obbligazioni per l'obbligazionista

Percipienti
Titoli di grandi emittenti
Titoli di società non quotate

Scadenza inferiore a 18 mesi
Scadenza non inferiore a 18 mesi

Persone fisiche



Imposta sostitutiva del 12,5%[1]
Ritenuta a titolo d'imposta del 27%[2]
Ritenuta a titolo d'imposta del 12,5%(27% se il tasso di rendimento eccede i tassi soglia)[3]

Società semplici

Imposta sostitutiva del 12,5%
Ritenuta a titolo d'imposta del 27%
Ritenuta a titolo d'imposta del 12,5%(27% se il tasso di rendimento eccede i tassi soglia)

Snc, Sas

Nessuna ritenuta
Ritenuta a titolo d'acconto del 27%
Ritenuta a titolo di acconto del 12,5%(27% se il tasso di rendimento eccede i tassi soglia)

Società di capitali e enti commerciali

Nessuna ritenuta
Ritenuta a titolo d'acconto del 27%
Ritenuta a titolo di acconto del 12,5%(27% se il tasso di rendimento eccede i tassi soglia)

Enti non commerciali

Imposta sostitutiva del 12,5%[4]
Ritenuta a titolo d'imposta del 27%
Ritenuta a titolo d'imposta del 12,5%(27% se il tasso di rendimento eccede i tassi soglia)

Note

[1] Se le obbligazioni sono detenute quali beni d'impresa l'interesse concorre alla formazione del reddito d'impresa e l'imposta sostitutiva pagata può essere scomputata dall'imposta dovuta.

[2] Se le obbligazioni sono detenute quali beni d'impresa la ritenuta è applicata a titolo d'acconto.

[3] Se le obbligazioni sono detenute quali beni d'impresa la ritenuta è applicata a titolo d'acconto.

[4] Se le obbligazioni sono detenute quali beni d'impresa l'interesse concorre alla formazione del reddito d'impresa e l'imposta sostitutiva pagata può essere scomputata dall'imposta dovuta.